

# PALESTRA MIO PROVINCIA CIA



escursioni in provincia

Sporgersi oltre le mura di Palermo significa avventurarsi in un territorio che muta continuamente, offrendo alla vista, oltre ogni collina, un nuovo spettacolo: paesaggi marini che improvvisamente cedono il passo a scenari montuosi, verdeggianti colline che prendono il posto di assolati seminativi. Ed in ogni angolo emergenze del passato, maestoso o umile, di dominatori stranieri o di nativi gelosi della propria identità.

Siti archeologici e paesini medioevali, borghi rurali e palazzi cinquecenteschi, ville barocche e mosaici arabo-normanni, grazie ai quali vi sentirete immersi in un caleidoscopio di civiltà ed epoche le più diverse. Questo è un suggerimento per undici escursioni nella provincia, da fare partendo da Palermo, e da ampliare a vostro piacere, lasciando appena possibile le strade più battute.





# MONREALE

---

da Palermo km. 8  
come Corso Calatafimi  
perché? Duomo e  
Chiostro

Il paese di Monreale deve la sua notorietà al Duomo con l'annesso Chiostro dei Benedettini, un miracolo di architettura e di policromia del XII secolo. Edificato da Guglielmo II, rappresenta, nell'integrazione delle tre culture: islamica, bizantina e romanica, una delle più alte creazioni del medioevo italiano.

All'interno, le pareti delle navate e delle absidi sono rivestite da mosaici a fondo d'oro, tra cui spicca la celebre raffigurazione del Cristo Pantocratore. La cittadina ha sviluppato, inoltre, un'attività artigianale nel campo delle ceramiche d'arte e nella decorazione musiva ed offre un buon numero di ristoranti tipici.

Sulla strada panoramica che porta al villaggio montano di San Martino delle Scale, si trovano i ruderi del Castellaccio e la suggestiva Abbazia dei monaci benedettini, immersa nel silenzio della pineta, casi di frescura e relax nel periodo estivo.

# BAGHERIA

da Palermo km. 15  
come SS 113  
perché? Ville Monumentali

Nel settecento l'aristocrazia palermitana, sull'esempio del principe di Butera Giuseppe Branciforte, vi edificò sontuose ville e nobili palazzi trasformandola da centro agricolo ad elegante località di villeggiatura. Si costruirono in breve tempo le ville: Butera, Trabia,

Villarosa, Valgalnera, Roccaforte, San Marco, Cutò, Rammacca, Moncada di Larderia, San Cataldo, Inguaggiato, De Spuches di Santostefano.

Attualmente sono visitabili:

Villa Palagonia, resa celebre soprattutto

per l'aria esoterica e di mistero delle statue mostruose che la decorano: draghi, rospi, chimere mostruose e suonatori di strumenti impossibili.

Villa Cattolica, sede della Galleria Comunale d'Arte Moderna, ospita una raccolta di opere del pittore Renato

Guttuso. Inoltre, è possibile visitare i laboratori di pittura su cartello siciliano e di scultura su pietra d'Aspra. Bagheria offre ai visitatori una buona tradizione gastronomica siciliana con ottimi ristoranti tipici.



# SOLUNTO

da Palermo km. 20  
come SS 113 - S. Flavia  
perché? Archeologia

Sulle pendici del monte Catalfano, nei pressi di Santa Flavia, in una stupenda posizione sul mare, sorgono le rovine di Solunto, una delle tre principali città puniche della Sicilia. La città ellenistica, nata nel IV sec. a.C., ha la particolarità di essere costruita su di un irto pendio, ciò la rende estremamente suggestiva per lo straordinario panorama sul ma-

re e sul paesaggio circostante. Si riconoscono il teatro ed il ginnasio (grande casa patronale con atrio e peristilio a colonne).

Da visitare nei dintorni Sant'Elia e Porticello, pittoreschi borghi marinari, dove, in piccole trattorie dalla piacevole vista sul mare, è possibile degustare squisite specialità a base di pesce fresco.





# HIMERA

da Palermo km. 50  
corte SS 113 - Buonfornello  
perché? Archeologia

---

Fondata nel 649 a.C. era una delle più fiorenti città greche in Sicilia e costituiva, con Selinunte, il più avanzato centro greco verso l'occidente. Si possono oggi riconoscere frammenti di colonne e la parte bassa della cella del tempio della Vittoria, nonché i resti di alcuni quartieri.

Da alcuni anni l'Istituto di Archeologia dell'Università di Palermo, vi conduce scavi, con l'intento di creare, accanto all'insegnamento dell'archeologia ex cattedra, un impegno di ricerca sul terreno.

Nell'antiquarium sono raccolti ed esposti i reperti archeologici della zona.



# CACCAMO

da Palermo km. 20  
come A19 - Termini Imerese  
perché? Il Castello Medioevale

Il Castello di Caccamo di origine normanna, domina la valle del fiume San Leonardo .

È stato nel '300 dimora della famiglia dei Chiaramonte che lo arricchirono di merli e bastioni conferendogli un tipico aspetto medievale.

È possibile la visita guidata alle aree aperte al pubblico: la sala delle armi, con un pregevole soffitto a cassettoni, la Sala della congiura (attuata nel 1160 contro Guglielmo il Malo) nonché le torri merlate dalle quali è possibile godere di un sublime panorama.

Nel paese, che si è sviluppato

intorno al castello, si trovano anche delle interessanti chiese con opere d'arte di notevole fattura. Il Duomo, anch'esso di origine normanna, conserva sculture e dipinti di pregio. Nella stessa piazza si trova il palazzo del Monte di Pietà. Di particolare interesse la settecentesca "chiesa salotto" di San Benedetto alla Badia, nota per il pavimento maiolicato di notevole pregio, costituito da diecimila mattonelle in ceramica policroma.

Per la visita guidata della città e dei monumenti: Informazioni presso l'ufficio turistico, tel. 091 8103248





# CEFALÙ E GIBILMANNA

da Palermo km. 80  
come SS 113  
perché? Mare e Arte

Elegante cittadina balneare e rinomato centro turistico internazionale, Cefalù è nota per la sua lunga spiaggia dorata, nonché per i suoi gioielli artistico monumentali.

Il Duomo normanno, voluto da Ruggero II nel 1131, custodisce dei preziosi mosaici che adornano l'abside ed un Cristo Pantocratore che ritroviamo anche all'interno della Cappella Palatina a Palermo e del Duomo di Monreale. Dello stesso periodo l'Osterio Magno probabile residenza del Re Ruggero II. Interessante la visita al suggestivo lavatoio medioevale ed al Museo Mandralisca che conserva

il celebre Ritratto di Ignoto di Antonello da Messina. La visita a Cefalù non può non comprendere una passeggiata per le viuzze del centro storico, intrattenendosi piacevolmente tra i numerosi negozi di ceramiche e souvenirs, ristoranti, tipici, discoteche, pubs fino a tarda notte.

Si suggerisce anche una visita al seicentesco Santuario di Gibilmanna situato in una suggestiva posizione panoramica alle pendici del Pizzo Sant'Angelo. Il museo e la biblioteca offrono una testimonianza della vita e della cultura dei Frati Cappuccini.





# POLLINA

da Palermo km. 60  
come SS. 113  
perché? Arte e Mare

Antico borgo medioevale, sorge su un alto colle che sovrasta il mare. La Chiesa Madre, S. Giovanni e Paolo, custodisce opere d'arte di notevole valore artistico, quasi tutte del Gagini. Interessante anche, per lo splendido panorama, il piccolo anfiteatro costruito in epoca recente secondo la tipologia del teatro greco.

Il paese è noto (insieme a Castelbuono) per la ormai rarissima raccolta e lavorazione della marna, pasta dolce ricavata dal secreto degli alberi di frassino. Sulla costa si trova il piccolo centro balneare di Finale di Pollina che con il suo mare cristallino, chiude ad oriente la provincia di Palermo.



# MADONIE

da Palermo km. 120  
come SS. 120  
perché? Natura e Cultura



Da Termini Imerese, attraversando parte del vecchio circuito della Targa Florio, si arriva a Cerda, paese collinare celebre per la coltivazione del carciofo siciliano.

In diverse trattorie specializzate è possibile degustare le svariate applicazioni culinarie.

La SS 120 e la 643 ci portano, con andamento tortuoso nel cuore delle Madonie.

Polizzi, posta a 900 metri in cima ad una rocca, è una ridente cittadina medievale. Una gradevole passeggiata tra chiese e palazzi nobiliari ci farà scoprire un artigianato del ricamo e del ferro battuto nonché gustare prodotti gastronomici molto particolari, quali "lo sfoglio" tipico dolce al formaggio o gli ottimi "buccellati" con miele e fichi secchi.



Da Polizzi si sale fino a 1600 m. al Piano della Battaglia, stazione sciistica della provincia dotata di impianti di risalita e rifugi montani.

Nei dintorni e nel sottostante piano Zucchi si trovano varie strutture ricettive.

Petralia Sottana (1000 m.) e Soprana (il comune più alto della provincia 1147 m.) offrono anch'esse l'atmosfera intensa del paesino siciliano d'alta collina di origine medievale. Vi si svolgono interessanti manifestazioni folkloristiche come l'antico corteo

nuziale ed "il ballo della cordella" che si celebra a P. Sottana.

Dal 1989 è stato istituito il Parco delle Madonie, un'area protetta di circa 40.000 ettari suddivisa in 4 zone che ne distinguono le diverse fasce di protezione. Ne fanno parte 15 comuni.

**Per informazioni:**

Ente Parco delle Madonie

corso P. Agliata , 16

90027 Petralia Sottana (Pa)

tel. 0921 684011 - fax 0921 680478

Antico paese ricco di tradizioni e feste popolari, Gangi si è sviluppato nel '300 intorno al castello di Francesco Ventimiglia. Sono visitabili: l'imponente torre dei Ventimiglia e la Chiesa Madre, al cui interno si trovano preziosi dipinti di G. Salerno detto Lo Zoppo di Gangi (1629) inoltre la Chiesa

della Catena, San Cataldo, il castello dei Ventimiglia e Palazzo Bongiomo con affreschi del Funagalli. Nei pressi troviamo l'ex monastero benedettino dell'Annunziata del sec. XVI detto Gangi Vecchio, oggi centro agrituristico e ristorante. Nel periodo estivo si celebra-



no a Gangi la "sagra della spiga" e la "festa dei burgisi" antiche feste pagane propiziatorie. Dell'antico castello di Geraci Siculo rimangono solo pochi ruderi suggestivi e la piccola chiesa di Sant'Anna che fu la cappella palatina dei Ventimiglia. All'interno della chiesa madre, dall'interessante architettura romanico gotico, si conservano tele attribuibili al Gagini e vari oggetti d'arte sacra. Nel centro storico del paese è stata ricostruita una grande falconiera, per l'addestramento e l'allevamento di falchi da caccia. Interessante il bevaio saraceno, la cui acqua è nota per le proprietà oligominerali. Di origine bizantina (Ypsigro = luogo fresco), Castelbuono si sviluppa anch'esso nel '300 con i Ventimiglia. Il territorio è caratterizzato da ricchi boschi di frassini della manna, che ancora oggi viene raccolta e commercializzata. Da visitare Il Castello dal caratteristico aspetto del maniero medievale, il museo Minà Palumbo, la Madrice Vecchia.



# MONTE JATO

da Palermo km. 65  
come Pa-Sciaccia SS. 624  
perché? Archeologia

Abitato dagli inizi del primo millennio a C. fino in epoca medievale, si trasformò, nel corso dei secoli, da sito protostorico con capanne ad insediamento di tipo greco, il cui nome era "Iaitas".

Verso il 300 a.C. tutta la città venne interamente ricostruita secondo i canoni urbanistici greci: una monumentale piazza pubblica (Agorà) circondata da portici e da lussuose abitazioni con cortili colonnati.

La più importante è "la casa a peristilio" (800 mq.) dotata anche di un piano superiore.

Allo stesso periodo risale il teatro greco (scoperto nel 1971) che si trova a nord-ovest della piazza pubblica, largo in totale 68 m., è un monumento di grande pretesa.

Quasi tutto il materiale archeologico proveniente dagli scavi (condotti da una équipe dell'università di Zurigo) è custodito nell'antiquarium di San Cipirello.





# BOSCO FICUZZA E CORLEONE

da Palermo km. 50  
come SS. PA-AG 121 - Uscita Marineo  
perché? Natura

Il Borgo montano di Ficuzza si sviluppa intorno all'incantevole piazza con la palazzina reale costruita da Venanzio Marvuglia. Il bosco, tenuta di caccia di Re Ferdinando III di Borbone, rappresenta oggi la più estesa foresta demaniale della Sicilia occidentale. La sua vegetazione, caratterizzata da aceri, lecci e sugheri, si estende ai piedi della Rocca Busambra, imponente parete rocciosa. Nel periodo invernale si formano stagni e laghetti (Gorgo del drago). Nel bosco si trovano anche alcune specie faunistiche piuttosto rare in Sicilia, come il falco pellegrino, l'aquila ed il nibbio reale.

È possibile fare passeggiate a cavallo lungo sentieri come quello della vecchia strada ferrata che porta dal bivio Lupotto a Godrano; i più esperti possono affrontare l'arduo pendio che porta in cima alla Rocca. Aree attrezzate e strutture ricettive offrono un piacevole soggiorno nel verde.





Lungo la strada che porta a Corleone, si trova il Santuario di Tagliavia dedicato alla Madonna del Rosario, edificio neoclassico, casi di silenzio e meditazione, è meta di pellegrinaggio in occasione dell'Ascensione.

La cittadina di Corleone sorge su un complesso di rocce sedimentarie geologicamente interessanti che conferiscono al paesaggio un aspetto caratteristico.

Da visitare il castello soprano e la Torre saracena che sorgono su una rocca che sovrasta la città, il castello sottano oggi sede dei frati minori scalzi, l'ottocentesca villa comunale e la chiesa madre. Nei dintorni la suggestiva cascata "delle due rocche", il monastero del S.S. Salvatore e le tipiche masserie dei latifondi.



# LA COSTA OCCIDENTALE

---

da Palermo km. 60  
come SS. 113  
perché? Mare

Il tratto costiero da Palermo a Balestrate è un susseguirsi di piccole località marinare. Sferracavallo, con il suo lungomare ricco di trattorie, Isola delle Femmine, caratteristico porticciolo di pescatori unito a Capaci da una lunga spiaggia attrezzata. Segue Terrasini, le cui principali attrattive naturalistiche sono: la Riserva naturalistica di Capo Rama e e Cala Rossa una frastagliata zona costiera così chiamata per il particolare colore dei suoi scogli. Nel paese troviamo un interessante Museo Civico, la cinquecentesca Torre di avvistamento Torre Alba ed i palazzi nobiliari: Villa Fassini, Palazzo D'Aumale e La Grua. La costa prosegue, in un alternarsi di spiagge e scogli, fino a Balestrate, ultimo centro costiero della provincia di Palermo.



Fotografie: Archivio A.A.P.I.T. - V. Anselmo, V. Cuttitta, Ciro Grillo, Giusi Ingraffia, Pucci Scafidi

Progetto grafico: Strategica

Stampa: Industrie Grafiche Editoriali Rubbettino - Soveia Mannelli (CZ)



Azienda Autonoma Provinciale  
per l'Incremento Turistico



Provincia Regionale di  
Palermo  
Assessorato al Turismo



[WWW.ISIDEWEB.COM](http://WWW.ISIDEWEB.COM)  
internet provider & multimedia  
PARTNER TECNOLOGICO AAPIT



Azienda Autonoma Provinciale per l'Incremento Turistico  
90141 - Palermo Piazza Castelnuovo, 35 - tel. 091.6058111 - fax 091.582788  
Web: <http://www.palermotourism.com> - e-mail: [mail@palermotourism.com](mailto:mail@palermotourism.com)

Uffici Informazioni Turistiche  
Palermo centro: Piazza Castelnuovo, 34 - tel. 091.583847-6058351 - fax 091.586338  
Stazione Centrale FS: Piazza Giulio Cesare - tel. 091.6165914  
Aeroporto Falcone Borsellino: tel. 091.591698